

Poste ingolfate negli uffici della Capitale

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

«Giallo» presso Pontedera: cameriera uccisa in un albergo

A pagina 3

A pagina 5

Oggi alle 16 la quinta votazione per il Capo dello Stato

Di fronte al calo di Leone nella DC si fa strada Fanfani

Seconda giornata

NON SOLO la terza votazione per l'elezione del Capo dello Stato ma anche la quarta — particolarmente importante perché inaugura le votazioni a maggioranza di 482 voti — hanno confermato i dati fondamentali della battaglia.

Primo di questi dati, ed evidentissimo, è la progressiva squalifica della candidatura dell'on. Leone, ossia della candidatura ufficiale e di « sfida » del gruppo « doroteo » della DC. Una candidatura che perde quota ad ogni votazione, che non trova consenso ma crescente discredito nel gruppo stesso dei parlamentari democristiani e con la quale neppure le destre — pur pronte a scattare in soccorso della DC — osano comprometersi. Ormai, una tale candidatura (o le altre analoghe di ricambio che i dorotei hanno in serbo) è solo sinonimo di prepotenza da battere: le quattro votazioni non sono state davvero inutili, se hanno reso plasticamente evidente questo dato.

ALTRI tre dati fanno poi spicco: l'insistenza del « centro-sinistra laico » sul nome di Saragat, la graduale avanzata della candidatura di Fanfani come unico punto d'incontro, almeno finora, dei cattolici restii alla candidatura Leone (il resto sono schede bianche o voti dispersi) ed anche di altre forze democratiche; il blocco determinante dei voti comunisti, che da tutti richiede una scelta politica.

La candidatura Saragat non è salita neppure nella quarta votazione. Essa, infatti, fino a questo momento, non è stata collegata a una chiara iniziativa politica e a un obiettivo di larga unità democratica, e non sembra neppure accompagnata a una qualche volontà di dar vita a uno schieramento e a una linea capace di battere il gruppo dirigente della DC e di uscire da schemi rigidi di ispirazione governativa. Di conseguenza, non diventa punto di attrazione neppure per le sinistre cattoliche e non riesce ad aprire un fecondo dialogo capace di portare a un risultato vittorioso.

Un iniziale risultato in questa direzione è stato invece ottenuto dalla candidatura « spontanea » di Fanfani, sia per l'attrazione esercitata all'interno delle correnti democristiane (un'attrazione che l'on. Pastore non ha invece finora esercitato, mantenendosi intenzionalmente nell'ombra o nella « ufficialità »), sia per avere ottenuto nella quarta votazione altri voti esterni, er-

Nuovo sciopero dei giornalisti

In seguito ad un nuovo irriducibile degli editori, la Federazione nazionale della stampa ha deciso di riprendere lo sciopero già proclamato nei giorni scorsi. Assunzioni fin dalle ore 5.30 di domani. Lo sciopero dei giornalisti proseguirà a tempo indeterminato. La Federazione della stampa, in un suo comunicato, mette in guardia la categoria dall'aderire a trattative aziendali e ribadisce che l'unico documento valido resta l'accordo per i « saloni federali », già noto.

dentemente attribuiti al PSIUP e al proposito di questo settore della sinistra di favorire soluzioni alternative alla prepotenza dorotea.

A QUESTO PUNTO, per quanto molte incertezze permangono e diversi ostacoli restino da superare per giungere a una conclusione democratica della battaglia, appare con più chiarezza che mai in quale direzione questa conclusione vada ricercata e da quali forze: una maggioranza che isola totalmente la destra e batte la prepotenza « dorotea » è infatti già individuabile sulla carta, ove la si ricerchi — almeno come nucleo di un possibile schieramento ancora più vasto — nell'arco di forze che passa per il blocco dei voti comunisti, per lo schieramento di centro-sinistra laico, per lo schieramento cattolico non « doroteo » e non ufficiale che ha preso corpo.

Le scelte nominative possono ancora essere diverse, purché sia reso chiaro il senso politico della scelta e del suo collegamento con il problema, in aderenza alla maggioranza democratica e alla volontà democratica che esistono nel paese e che l'equilibrio delle forze parlamentari sta del resto riflettendo, in misura tale da scongiurare ogni ripiegamento e ogni deterioro compromesso che ricomponga il fronte democristiano « doroteo » o « moroteo ».

l. pi.

In quarta votazione si è spostato il PSIUP

Una reprimenda dc ai parlamentari «dissidenti» — Un incontro fra delegazioni del PCI e del PSI — Voci di ritiro della candidatura Leone

La terza e la quarta votazione di ieri hanno continuato a registrare l'andamento di fondo della prima giornata. Leone è continuato a decrescere, Fanfani ad aumentare, mentre la posizione di Saragat è rimasta statica. La variazione più interessante si è avuta in quarta votazione (la prima a maggioranza assoluta con un « quorum » di 482). Nel corso di essa i parlamentari del PSIUP hanno lasciato cadere la loro candidatura di partito, riversando i voti su Fanfani. Il gruppo parlamentare del PCI, anche nella prima votazione a maggioranza assoluta, ha continuato a votare per il proprio candidato, Umberto Terracini.

La cronaca della giornata di ieri, ha veduto una serie di incontri e riunioni, sia di gruppo che fra i partiti. Dopo la terza votazione, una delegazione del PCI, composta da Longo, Ingrao e Terracini si è incontrata con una delegazione del PSI, composta da De Martino, Brodolini, Tolloy e Ferri. Nella mattinata il gruppo del PCI si era riunito, esaminando le prospettive della situazione e decidendo di continuare a votare per il proprio candidato. Nella serata la direzione del PCI si riuniva a

Altre due votazioni nulle — Al candidato dei dorotei viene meno circa un quarto dei voti d.c. Fanfani alla quarta votazione raccoglie anche i suffragi del PSIUP e sale a 117 voti mentre 12 vanno a Pastore — Gli altri gruppi mantengono i loro candidati — Il voto comunista a Terracini

Anche la terza e quarta votazione per la elezione del Presidente della Repubblica sono andate a vuoto. Le Camere sono state riconvocate per oggi alle ore 16 per la quinta votazione. Ecco i risultati di tutte e quattro le votazioni finora avvenute (a partire dalla quarta è sufficiente la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, 482).

	I vot.	II vot.	III vot.	IV vot.
Presenti	941	944	948	943
Astenuti	8	6	6	6
Votanti	933	938	942	937
LEONE (DC)	319	304	298	290
TERRACINI (PCI)	250	251	253	249
SARAGAT (PSDI)	140	138	137	138
FANFANI (DC)	18	53	71	117
MARTINO (PLI)	55	56	56	54
DE MARSANICH (MSI)	38	36	38	41
MALAGUGINI (PSIUP)	34	36	36	—
PASTORE (DC)	1	1	1	12
TAVIANI	11	8	5	—
SCELBA	6	6	2	—
Disperse	18	13	13	8
Bianche	39	34	32	28
Nulle	4	2	—	—

Per la terza votazione, svoltasi ieri mattina e terminata alle 13, era ancora necessaria la maggioranza qualificata di 642 voti; per la quarta, conclusa pochi minuti dopo le 20, era sufficiente il quorum di 482, maggioranza assoluta dei 933 aventi diritto al voto. Nessun candidato si è però, nemmeno alla lontana, avvicinato a questa cifra. Il fatto nuovo dell'ultima votazione è dato dall'aumento dei voti di Fanfani che, dai 53 voti della seconda votazione, ieri è passato ai 71 voti della terza e poi ai 117 della quarta, grazie in quest'ultimo caso al concorso dei voti del PSIUP, e al recupero di alcuni voti democristiani, sottratti a Leone. Le altre posizioni sono rimaste sostanzialmente immutate dal punto di vista politico: Terracini ha avuto i voti dei comunisti, Leone quelli di una parte ancora consistente, ma in lento calo, dei democristiani, Saragat quelli dei socialisti, socialdemocratici, repubblicani; liberali e missini hanno continuato a votare rispettivamente per Martino e De Marsanich.

Nella quarta votazione, il gruppo di Pastore, che nei primi scrutini aveva preferito votare scheda bianca, ha cominciato a uscire allo scoperto. Il loro leader ha avuto quindi al quarto scrutinio 12 voti. Si tratta, per ora, di una sorta di atto di nascita di un nuovo candidato; vedremo domani che consistenza ha questa candidatura. Le schede bianche sono pian piano scese dalle 39 del primo scrutinio alle 28 dell'ultimo. Tra i voti dispersi, in progressiva diminuzione, ci sono i nomi di Pella, di Scelba, di Paolo Rossi, di Gronchi, di Merzagora; sono sparite invece le schede nulle.

La votazione è incominciata ieri mattina alle 10.30.

L'Università di Bologna occupata dagli studenti



Per protestare contro il « piano Gai » e per chiedere un effettivo rinnovamento della scuola, gli universitari bolognesi hanno occupato l'altra sera e per tutto il giorno di ieri la sede del Rettorato. In serata gli studenti, dopo un accordo col rettore, hanno deciso di porre termine all'occupazione. Nella foto: gli studenti presidiano l'Ateneo mentre un automezzo della polizia, visibile sullo sfondo, ne controlla gli accessi. (A pag. 3 il nostro servizio).

A conclusione del Consiglio della NATO

USA E BONN CONFERMANO: l'Europa piena di mine atomiche

Dal nostro inviato

PARIGI, 17. Parlando di impegno degli occidentali per concludere accordi sul disarmo, e di volontà di non disseminare l'arma atomica, il comunicato finale della sessione ministeriale NATO non è mai stato in più aperta e grave contraddizione con la sostanza reale del dibattito, svoltosi a Parigi. Le discussioni attorno alla FML e alla FNA, vale a dire attorno alla struttura atomica della NATO in Europa, hanno avuto come principale scopo quello di non indugiare ulteriormente nel dotare i generali di Bonn di armi atomiche.

Sinistro bilancio quello che possiamo tirare dalla riunione del Consiglio annuale della NATO, che si chiude infatti con la rivelazione, fatta da Von Hassel, che esiste un piano, già approvato a Washington, per installare una cortina di mine atomiche lungo la frontiera con la RDT, e lungo i

confini dei paesi del campo socialista. Nel cuore dell'Europa si è organizzata, allestita, negli ultimi due anni, una polveriera, colma di esplosivi atomici. Il progetto di forza multilaterale ha il compito di affidare, sia pure in parte, alla Bundeswehr il detonatore per far saltare questa polveriera e con essa l'Europa occidentale. Come ha detto McNamara alla NATO, « l'Europa, infatti, in ragione della sua situazione geografica, dovrebbe attendersi di subire perdite ancora più pesanti dei cento milioni di morti che si avrebbero in URSS e altrettanti negli Stati Uniti, in caso di conflitto atomico ».

L'aspetto più allarmante che esiste nel progetto di integrazione atomica, che mette Bonn in condizioni di poggiare il dito sul grilletto nucleare, ha acquistato davanti agli occhi di tutti gli osservatori le proporzioni di una possibile futura catastrofe.

McNamara, giunto questa mattina a Washington da Parigi, non ha fatto, d'altra parte, alcun mistero dei progetti atomici tedesco-americani, riconfermando che esistono in Europa « cariche di demolizione atomiche », che fanno parte della scorta della NATO nell'Europa occidentale, e il Comitato supremo atlantico è autorizzato a farne uso « in particolari appropriate condizioni ». Le mine nucleari debbono bloccare, secondo McNamara, le avanzate nemiche verso passi o valichi; e negli ultimi tre anni, a detta del ministro della Difesa americano, gli USA hanno aumentato del 60 per cento circa la scorta di testate nucleari sul territorio della Germania occidentale. McNamara ha così completato a Washington il terrificante quadro dell'armamento atomico esistente in Europa, che egli aveva già tracciato davanti ai ministri della NATO.

D'altra parte già questa mattina il New York Herald Tribune ha rivelato che, secondo gli accordi intercorsi tra tedeschi e americani, le mine atomiche sarebbero piazzate lungo il Reno, sulle rocce di Loreley, non lontano dalla frontiera francese, a 50 km da Bonn, e sul valico della Fulda vicino alla frontiera con la RDT che sarebbe la « tradizionale strada dell'invasione » del settore americano da parte della Germania orientale.

Le informazioni raccolte negli ambienti della delegazione tedesca alla NATO portano alla luce questi gravi elementi: nell'autunno scorso, Von Hassel, Weinsten e il generale Trettner — comandante di guerra, protagonista del bombardamento di Guernica, organizzatore del Piano Asse con il quale le unità dell'XI Corpo di aviazione tedesca occuparono Roma l'8 settembre 1943 e stratega dell'assalto tedesco contro il Comando italiano a Montetotondo — esposero il loro piano a McNamara e ai generali del Pentagono. Questi « non dissimularono la loro soddisfazione » davanti a proposte che si sarebbero ben adattate al loro concetto di « risposta flessibile ».

Weinsten, ispettore generale della Bundeswehr faceva notare, in quella occasione, agli americani, che il piazzamento di tali mine in territori assai popolati avrebbe messo a repentaglio la vita di dieci milioni di tedeschi abitanti nelle zone di confine della Germania orientale, e ben presto quella di tutta la popolazione della repubblica federale. Tali indicazioni sono evidentemente servite per tracciare davanti ai « militari » del Consiglio atlantico un inventario terrificante della potenza distruttiva dell'arsenale nucleare americano. Tanto l'ispettore generale della Bundeswehr quanto il generale Trettner hanno

Maria A. Macciocchi (Segue in ultima pagina)

Contro le esose speculazioni sui generi di largo consumo

CAROVITA': avanzate al governo proposte unitarie

Un documento delle cooperative e di altre organizzazioni democratiche

I rappresentanti della Lega Nazionale Cooperative e Mutue, della CGIL, della Lega dei Comuni Democratici, dell'Alleanza dei Contadini, dell'Unione Donne Italiane e dell'Associazione Nazionale Venditori ambulanti hanno emanato la seguente risoluzione...

Questo primo esame ha avuto per oggetto i generi alimentari di largo consumo quali i prodotti zootecnici e ortofruttili.

La coincidenza della speculazione è esasperata sia in coincidenza di momenti anche temporanei come quelli come quelli che si verificano in occasione delle feste di fine d'anno, sia in coincidenza di difficoltà stagionali dell'offerta, come quelle che si verificano durante i mesi invernali.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Questi fenomeni ribadiscono l'urgenza di provvedimenti organici nel quadro d'una politica di piano atta ad eliminare le strozzature che si manifestano nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti agricoli.

Contro il piano Gui, per un effettivo rinnovamento della scuola

A Bologna gli universitari presidiano l'Archigimnasio

Un documento del Consiglio nazionale

Appello dello SNASE contro il piano Gui

Invito della categoria a battersi per la difesa e lo sviluppo della scuola statale

Il Sindacato Nazionale Autonomo della Scuola Elementare (SNASE) ha espresso un definitivo giudizio sulle "Linee direttive dello sviluppo della scuola proposte dal ministro della P. I., meglio note come "piano Gui".

La scuola materna statale, come grado preparatorio dell'istruzione elementare, ha un ruolo di fondamentale importanza...

Contro le manovre doratee

Ferrara: petizioni per giunte popolari

Numerose le firme dei militanti e degli elettori socialisti - Situazione ancora fluida in tutta la provincia

FERRARA, 17. I dorotei devono aver imposto il brusco cambiamento di rotta...

Il PSI a Prato non partecipa alla Giunta

Dal nostro corrispondente

PRATO, 17. Con un breve comunicato stampa, il comitato mandamentale del PSI ha reso noto la decisione di non partecipare alla Giunta comunale di Prato...

Sicilia

Giunta unitaria a Montemaggiore Belsito

La maggioranza comprende PCI, PSIUP, PSI e DC

Dalla nostra redazione PALERMO, 17. Un'altra giunta unitaria - la 25ma - è stata costituita in Sicilia: è quella di Montemaggiore Belsito (Palermo) dove il Consiglio comunale...

La notizia, diffusa attraverso un comunicato stampa, ha suscitato grande interesse...

La notizia è trascorsa in un'atmosfera di comprensibile tensione, anche perché nulla era stato previsto.

L'occupazione cessata in serata dopo un accordo fra gli studenti e il Rettore

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 17. Il cinquecentesco palazzo di via Zamboni in cui ha la sua sede centrale l'Ateneo bolognese è stato occupato nella tarda serata di mercoledì da un nutrito gruppo di studenti universitari.

La protesta degli studenti e dei professori incaricati e assistenti contro il progetto di riforma del ministero è scoppiata l'immediata vigilia dell'inaugurazione dell'anno accademico del nostro ateneo...

La notizia è trascorsa in un'atmosfera di comprensibile tensione, anche perché nulla era stato previsto.

In mattinata la situazione ha registrato un grave peggioramento, quando ingenti forze di polizia - in assetto da campagna - tascapani gonfi di bombe lacrimogene...

Espressioni di solidarietà con gli universitari sono state fatte pervenire dal comitato federale del PCI - informato dell'occupazione mentre era riunito il consiglio del Partito.

A Milano, in provincia di Callanissetta, è stata eletta una giunta PCI-PSI: sindaco è il socialista Luparelli, tre assessori sono comunisti, due socialisti.

CENTOMILA ABBONAMENTI PER IL 1965

Le Sezioni di Mezzana ha superato l'obiettivo

La Sezione di Mezzana (Pisa), grazie al personale contribuito del compagno Amato Iacopini, oltre ad aver rinnovato tutti i vecchi abbonamenti per un importo di lire 1.500...

Il piano di attività dei compagni di Ravenna

Si stanno ultimando, in provincia di Ravenna, gli attivi comunali e di zona per discutere gli obiettivi della campagna abbonamenti mentre è in corso l'azione di rinnovo dei vecchi abbonati.

Centomila lire di Ancona per gli abbonamenti

La Federazione di Ancona è sempre stata all'avanguardia nell'azione per gli abbonamenti. Fra l'altro ogni anno stanziava una somma per la sottoscrizione di abbonamenti di vario tipo.

Il libro su Togliatti per gli abbonati

Il lettore Ettore C. di Trani, ci scrive per chiedere se è esatto quanto è stato annunciato a proposito dei doni agli abbonati per il 1965.

Forti obiettivi dei compagni di Modena

Superare i 3.000 abbonamenti normali all'Unità, arrivare a 1.500 abbonamenti per "Vita Nuova" e raggiungere i 500 per "Rinascita" questi sono i forti obiettivi, che ai soli posti i compagni di Modena...

Abbonamenti per i locali pubblici

Un buon lavoro per la sottoscrizione di abbonamenti per i locali pubblici stanno svolgendo le Sezioni di Falconara M. e Montecatone (Ancona) sia per l'Unità, sia per "Vita Nuova".

I lavori del Consiglio Nazionale

Convocato il XVIII congresso della FGCI

La relazione di Occhetto - Oggi il dibattito

Il Consiglio nazionale della FGCI, riunito ieri a Roma, ha deciso di convocare il XVIII Congresso Nazionale.

Il Consiglio nazionale della FGCI, riunito ieri a Roma, ha deciso di convocare il XVIII Congresso Nazionale.

Il Consiglio nazionale della FGCI, riunito ieri a Roma, ha deciso di convocare il XVIII Congresso Nazionale.

Tutti questi avvenimenti hanno posto e sollecitato una scelta da parte del movimento operaio.

Tutti questi avvenimenti hanno posto e sollecitato una scelta da parte del movimento operaio.

Tutti questi avvenimenti hanno posto e sollecitato una scelta da parte del movimento operaio.

Sarà possibile imporre nomi stranieri ai neonati

È stato distribuito a Montecatone il disegno di legge già approvato dal Senato, predisposto per modificare le disposizioni vigenti che vietano l'imposizione di nomi stranieri ai figli nati cittadini italiani.

Sarà possibile imporre nomi stranieri ai neonati

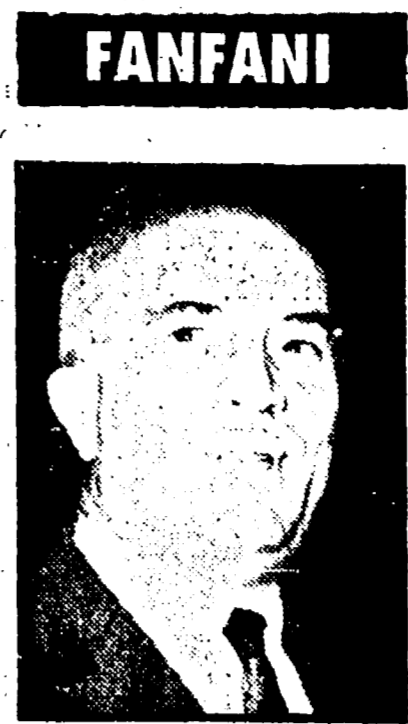
È stato distribuito a Montecatone il disegno di legge già approvato dal Senato, predisposto per modificare le disposizioni vigenti che vietano l'imposizione di nomi stranieri ai figli nati cittadini italiani.

Sarà possibile imporre nomi stranieri ai neonati

È stato distribuito a Montecatone il disegno di legge già approvato dal Senato, predisposto per modificare le disposizioni vigenti che vietano l'imposizione di nomi stranieri ai figli nati cittadini italiani.

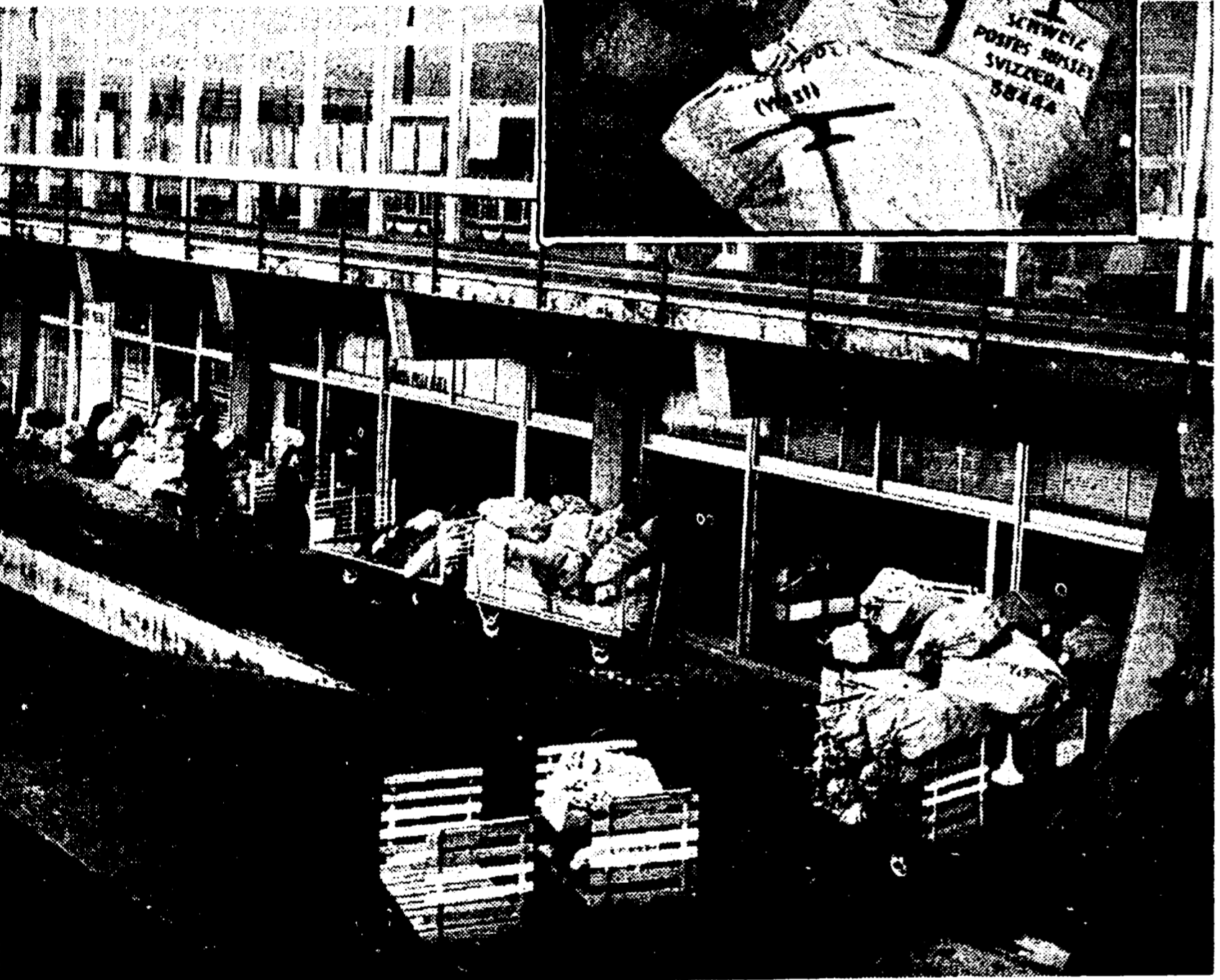
La seconda giornata in attesa della «fumata bianca»

La «letteraccia» ai «disidenti» dc - Colombo ha chiesto al MSI un voto «tattico» per Fanfani allo scopo di comprometterlo - Scontro La Malfa-Bertinelli



Agitazione dc per il «calo» di Leone

Poste ingolfate a Roma



Montagne di lettere e pacchi: gli auguri sono in pericolo?

In questi giorni arrivano nella capitale 700 mila chilogrammi fra lettere e cartoline - Oltre un milione di pacchi in transito - Macchine elettroniche che temono polvere e porporina - Alcuni consigli

Montagne di pacchi sui piazzali della stazione Termini e sui marciapiedi davanti all'ufficio postale dell'aeroporto di Fiumicino, quintali di lettere e cartoline ingoiate in continuità nelle nuove macchine automatiche che alzano, separano e bollano la corrispondenza: le poste della capitale, in questi giorni, stanno affrontando la «grande valanga di Natale e Capodanno».

late automaticamente al ritmo di 25 mila ogni ora. Ma la macchina è stata ideata per buste e cartoline tipo. Per esempio non bolla le buste grandi, quelle con il francobollo non applicato sull'angolo alto a destra, quelle che oltre allo indirizzo contengono sulla facciata della busta altre scritte. In questi casi le cellule fotoelettriche che ricercano il francobollo per far scattare il meccanismo di timbratura «impazziscono». E lo scarico, infatti, è molto alto: del

La prossima notte eclisse di Luna

Nelle prime ore della prossima notte si potrà assistere ad un'eclisse totale di Luna. Il fenomeno sarà visibile in tutta Italia. Ne ha dato notizia l'osservatorio astronomico di Brera, che precisa anche che l'eclisse si svolgerà ai seguenti tempi: alle 1 e 1' entrata della Luna nella zona di penombra; alle 2' entrata della Luna in ombra, alle 3' e 38" culmine dell'eclisse, alle 5 e 16" uscita della Luna dall'ombra, alle 5 e 14" uscita della Luna dalla penombra. La parte più spettacolare del fenomeno sarà quella inclusa nell'intervallo tra le 2 e le 5 e 16", quando, cioè, il satellite entrerà ed uscirà dall'ombra.

30 per cento circa. Se poi, fra i delicati meccanismi, si intramette appena un po' di pulviscolo, un po' di quella polvere dorata o di vetro usata per dipingere le figure di Natale sulle cartoline, allora la macchina si blocca. E occorre tornare alla timbratura a mano. In questo periodo natalizio giungono a Roma e vengono distribuiti 500 mila chilogrammi di corrispondenza epistolare e 200 mila chilogrammi di corrispondenza agra. Si calcola che i pacchi in distribuzione siano oltre 700 mila. I pacchi in transito superano il milione e 200 mila mentre la corrispondenza che viene ritirata nelle 1400 cassette della città, con 150 automezzi, supera i 900 mila chilogrammi. Sono cifre impressionanti. Lavorano, giorno e notte, a smistare e consegnare posta e pacchi circa 11.000 dipendenti. I portalettere sono appena 1500. In questi giorni trasportano ognuno, durante le due uscite giornaliere per la distribuzione, fra i 50 e i 70 chilogrammi di corrispondenza. Arriveranno sempre in tempo? E i pacchi e la corrispondenza in arrivo e in partenza per l'estero? Fino a ieri, a Fiumicino, vere e proprie montagne ne erano state accumulate. Gli operai (su invito delle

tre organizzazioni sindacali) avevano effettuato uno sciopero di 24 ore insieme ai colleghi addetti ai centri radio. Motivo: da sedici anni percepivano una indennità per la lontananza del posto di lavoro dalla abitazione. Il ministero ora la vuole togliere. Dopo lo sciopero gli operai sono passati ad un'altra forma di lotta: l'applicazione alla lettera del regolamento. E le montagne di posta si sono ancora ingrossate: tutto il lavoro è stato rallentato per effettuare le registrazioni e i controlli prescritti. Anche domani e dopodomani la posta e i pacchi spediti per via aerea avrebbero dovuto essere bloccati con una nuova astensione dal lavoro, ma poi la protesta è stata sospesa in vista di un incontro con il ministro o un sottosegretario. Per il mese di novembre, intanto, la indennità verrà pagata. Ma se nei prossimi giorni non ci sarà alcun accordo, dal 22 in poi le poste di Fiumicino saranno nuovamente bloccate assieme ai centri radio. E a New York, a Bombay, a Tokio, qualcuno attenderà invano il pannello o il tradizionale «Christmas card».

Furibondi i dorotei per la fortuna sempre più calante del candidato ufficiale della Dc, Leone. Nella mattinata, si è appreso, era arrivata a tutti i parlamentari dc una lettera minacciosissima che imputava di votare «contumacemente» per il candidato designato con una libera votazione «dai gruppi». La lettera però non ha avuto effetti di rilievo. Leone era a quota 319 inizialmente, è passato a quota 304 ieri l'altro sera, poi a quota 298 ieri mattina, infine a quota 290 nel quarto scrutinio. La «letteraccia», scritta da Gava e da Zaccagnini ai parlamentari, evidentemente non ha spaventato nessuno. Ed era logico prevederlo. Quando all'epoca delle elezioni di Grotti — si delinearono i primi «franchi tiratori» dc, che cominciarono a non votare più per il candidato ufficiale Merzagora, si riunì addirittura la direzione del partito di maggioranza per approvare una dichiarazione di biasimo dei «traditori» e per invitare il partito all'unità. Da una dichiarazione della direzione ad una lettera di critica ce ne corre. Proprio per questo motivo Colombo, seguito dai dorotei antifanfani più oltranzisti, si è infuriato. «Siete dei vigliacchi, siamo i più forti e dobbiamo vincere», avrebbe detto ieri l'altro notte, lasciando la riunione di gruppo cui partecipava, il ministro del Tesoro. In realtà la Dc appare imbarazzata e sputente. L'insistenza su Leone appare solo come il frutto dell'incapacità di Rumor di prendere una decisione, una decisione che ormai anche la massa dei parlamentari dc sente urgente. Su Fanfani intanto sono confluiti, nel quarto scrutinio, i voti del PSIUP: è stata così impedita — si dice nei corridoi — la manovra dei missini che volevano votare Fanfani al solo scopo di «bruciarlo a sinistra». Pare che lo stesso Colombo sia intervenuto (attraverso il normale canale che serve per dare gli ordini ai fascisti, e cioè il presidente della Confindustria, Cicogna) per convincere gli uomini di Michelini a dare il voto «tattico» a Fanfani. Comunque la manovra è saltata. Tutta l'attenzione è concentrata sul voto comunista. I comunisti hanno continuato a votare anche al quarto scrutinio. La linea del Pci è stata ed è rimasta chiarissima: respingere le manovre di corridoio, tenere pronti e compatiti i voti comunisti per qualsiasi evento, e soprattutto esprimere la volontà di una larga maggioranza democratica del Parlamento, battendo ogni candidato moderato o di stretta osservanza governativa. Ieri il «transatlantico» era un po' meno in blu di ieri l'altro: evidentemente molti deputati, superato lo imbarazzo e l'euforia della giornata inaugurale, hanno deciso di passare ad abiti più comodi e funzionali. Anche nel settore dello schieramento «laico», arroccato intorno a Saragat, si nota imbarazzo e incertezza. Ieri La Malfa accusava Bertinelli motivo non se ne è saputo il motivo — di doppio gioco: il suo tono era molto irritato. Più tardi La Malfa ha avuto un lungo colloquio con Saragat. Si torna a votare oggi alle 16. Non si sa però se sarà la volta buona. I fanfaniani insistono nel sottolineare la continua crescita (da 18 a 53, a 71 fino a 82) esclusi quelli del PSIUP — dell'ultimo scrutinio) del loro candidato. Gli amici di Pastore però fanno notare che ormai è «nato» un terzo candidato dc: Pastore appunto, con 12 voti.

Radio «pirata-carosello» occupata dagli olandesi

Era stata installata da inglesi su un pontone galleggiante nel mar del Nord. Complessa operazione di sbarco



NOORDWIJK (Olanda), 17. È finita con un'operazione di sbarco in grande stile l'avventura della stazione radio-TV pirata che difondeva i suoi programmi (soprattutto pubblicitari) attraverso i canali dell'ente radiotelevisivo olandese. La Stazione Noordzee, ovest del mare del Nord, funzionava da sei mesi, installata su un pontone galleggiante in acque internazionali al largo della costa olandese. Il pontone era di nazionalità panamense, gli strumenti di proprietà inglese e il personale anglo-belga. Quindici giorni or sono la stazione pirata era stata al centro di un'operazione di cattura al Parlamento olandese, che, alla fine, ne aveva decretato l'illegalità. Alle 9 di mattina (ora locale), dopo che da due giorni aerei dell'aviazione militare avevano perlustrato il mare alla ricerca del pontone, elicotteri di marines si sono calati a un metro dalla tolda della strana stazione trasmittente. Uno dopo l'altro i soldati sono scesi dai velivoli e al loro diretto verso la cabina di direzione, accompagnati da funzionari delle poste olandesi. L'operazione, del tutto inaspettata (il personale della Noordzee non ha opposto alcuna resistenza), era fiancheggiata da un'unità della marina reale, accorsa al lancio di alcuni candelotti fumogeni di localizzazione, a bordo della quale si trovava il vice-procuratore di Amsterdam. Stava dirigendosi verso la zona delle operazioni anche una nave dall'apparenza innocua, una posacavi utilizzata abitualmente per i collegamenti sottomarini, a bordo della quale si trovavano sei poliziotti armati fino ai denti. Tutti gli impianti sono stati posti sotto sequestro. La stazione, che, come si è detto, era di proprietà di una compagnia britannica, era stata allestita dalla compagnia di Amsterdam R.E.M. (Reclame Exploitatie Maatschappij) che aveva investito nell'iniziativa oltre nove milioni di dollari (più di cinque miliardi e mezzo di lire). Secondo calcoli effettuati nei circoli borsistici di Amsterdam la stazione Noordzee ha realizzato, nel suo breve periodo di vita, utili per oltre un milione di dollari.

Annega il proprietario di una radio pirata inglese

LONDRA, 17. Il cadavere di Harry Featherbee, proprietario di Radio Inrica, una stazione trasmittente pirata britannica è stato trovato questa sera su una spiaggia dell'estuario del Tamigi. Risultano scomparsi inoltre due componenti del personale della stazione, collocata su una installazione antiaerea militare del tempo di guerra, a sette miglia dalla costa e quindi fuori dalle acque territoriali inglesi. Featherbee aveva investito nella stazione tutte le proprie sostanze nel luglio scorso: in stazione è una delle tante che trasmettono musica leggera e comunicati commerciali, e che sono poste fuori dalle acque territoriali per rompere il monopolio statale della British Broadcasting Corporation (BBC).



E' tempo di radiotelefortuna



radiotelefortuna '65 sorteggia 32 automobili



Abbonatevi alla radio o alla televisione Rinnovate subito il vostro abbonamento per il 1965



Una radio un televisore per il nuovo anno

Rai Radiotelevisione Italiana

Aut. Min. Finanze Rai serv. prop. 04160

L'interrogatorio del professor Giacomello al processo per lo «scandalo della Sanità»

LEGGANTIQUATE BLOCCAVANO

OGNI ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

La storia di un pranzo offerto a un gruppo di esperti stranieri

«Ministri, Consigli dei ministri, commissioni parlamentari hanno sempre riconosciuto l'urgenza di nuove leggi per l'Istituto superiore di Sanità...»

Così ha detto ieri ai giudici il prof. Giovanni Giacomello, imputato insieme con il professor Domenico Marotta e altre otto persone nel processo per lo scandalo della Sanità...

L'imputato, giunto al secondo ultimo giorno di interrogatorio, ha gettato sul tappeto del processo la denuncia delle responsabilità della classe politica con l'aria di chi finalmente vuol liberarsi di un peso sopportato anche troppo a lungo...

Il suo atto d'accusa Giacomello l'ha lanciato per difendersi da una delle accuse meno pesanti: avere speso 4.000 lire per una colazione offerta a ricercatori e scienziati ospiti (per lavoro) dell'Istituto di Sanità...

«Per quanto riguarda la colazione da Cesarina al Transatlantico — si è giustificato ieri l'imputato — devo fare alcune premesse...»

Il compagno on. Vincenzo Corgi ha presentato al ministro delle Finanze un'interrogazione in relazione all'uccisione della giovane Irma Rinaldi nel corso di un conflitto tra contrabbandieri e guardie di finanza presso Sondrio...

Intanto è stato prolungato il fermo del finanziere Bonario Pinna. Sembra che a sparare alla giovane sia stato proprio lui. Si apprende anche che il Pinna, qualche tempo addietro, per intimidire un giovane gli sparò quattro colpi di rivoltella ai piedi...

Il pubblico ministero, dottor Ricciardi, facendo seguito a un metodo inaugurato dal suo collega Pietroni in occasione del processo Ippolito, ha creduto opportuno ribattere le osservazioni dell'imputato contestandogli episodi che non fanno parte del processo e provocando così la reazione dei difensori di Giacomello, avvocati Lia e Ungaro...

P.M. — In un depliant di un dentifricio al fluoruro molto pubblicizzato, Lei si basa su una lettera anonima.

P.M. — Voglio che l'imputato... P.M. — E io vorrei almeno sapere di che cosa vengo accusato...

Avv. UNGARO — Lei non ha mai visto la lettera anonima? P.M. (gridando) — Non c'è.

Avv. UNGARO — Le rinfacciamo per tutto il processo di aver basato le sue domande su una lettera anonima. P.M. — Ha mai fatto una relazione con un congresso di stomatologia al fluoruro? GIACOMELLO — Ho già det-

LE ISOLE PELAGIE

120 anni dopo l'arrivo dei coloni di Ferdinando II



Il funerale di un ex confinato a Lampedusa. Anche questo è un avvenimento per l'isola.



Natale Ducci (foto in alto) segretario della sezione PCI di Lampedusa — fu confinato qui quarant'anni fa — indica uno dei casermoni in cui i confinati dovevano abitare. Foto in basso: i passeggeri si imbarcano, a mezzo miglio dalla costa di Linosa.

Il porto respinge le navi di lusso (che tengono male il mare)

E' il problema principale di Lampedusa quello di rendere agibile il porticciolo naturale — Mai venduto il «Gattopardo»

Dal nostro inviato

LAMPEDUSA, 17. Solo dopo aver attraversato le 120 miglia di mare con una delle due motonavi in servizio per le Pelagie si può comprendere il dramma di queste isole...

All'andata è la Vittore Caraccio. Partenza fissata per le 23.30 di lunedì e, quando arrivi alla banchina e te la vedi, illuminata a festa che ti attende, elegante, è una sorpresa. Ho appena lasciato il monegasco ireno, che dopo aver corso veloce lungo la penisola, si è trascinata a trenta chilometri l'ora — trascinata da due locomotive e spinto da una terza più sbuffante delle altre — lungo le tortuose linee ferrate della Sicilia interna...

Attende, elegante, è una sorpresa. Ho appena lasciato il monegasco ireno, che dopo aver corso veloce lungo la penisola, si è trascinata a trenta chilometri l'ora — trascinata da due locomotive e spinto da una terza più sbuffante delle altre — lungo le tortuose linee ferrate della Sicilia interna...

Dietro il mucchio delle case è una distesa gialla di roccia scabra, con delle rigature di verde, e, in alcuni punti, celi, dove la terra ha resistito alla furia della natura, alcuni campicelli dove si coltivano ortaggi, orzo, legumi, sotto le viti, che danno un zibibbo eccezionalmente buono. La costa, frastagliata, alternata di scogliere e spiagge e strapiombi che fanno la gioia dei pochi bagnanti subacquei che d'estate arrivano fin qui...

La strada principale, via Roma, dritta e larga, lunga un chilometro, segnata solo dai due filari di abitazioni, tutta sabbia e sassi, sventra di asfalto. E da via Roma si partono perpendicolarmente, con un rigore urbanistico dominato da linee d'una nuova architettura, le strade secondarie, che s'arricchiscono ogni giorno d'una nuova casa, di tufo bianco, in tutto simile a quella accanto...

«Dietro il mucchio delle case è una distesa gialla di roccia scabra, con delle rigature di verde, e, in alcuni punti, celi, dove la terra ha resistito alla furia della natura, alcuni campicelli dove si coltivano ortaggi, orzo, legumi, sotto le viti, che danno un zibibbo eccezionalmente buono. La costa, frastagliata, alternata di scogliere e spiagge e strapiombi che fanno la gioia dei pochi bagnanti subacquei che d'estate arrivano fin qui...»

«Dietro il mucchio delle case è una distesa gialla di roccia scabra, con delle rigature di verde, e, in alcuni punti, celi, dove la terra ha resistito alla furia della natura, alcuni campicelli dove si coltivano ortaggi, orzo, legumi, sotto le viti, che danno un zibibbo eccezionalmente buono. La costa, frastagliata, alternata di scogliere e spiagge e strapiombi che fanno la gioia dei pochi bagnanti subacquei che d'estate arrivano fin qui...»

«Dietro il mucchio delle case è una distesa gialla di roccia scabra, con delle rigature di verde, e, in alcuni punti, celi, dove la terra ha resistito alla furia della natura, alcuni campicelli dove si coltivano ortaggi, orzo, legumi, sotto le viti, che danno un zibibbo eccezionalmente buono. La costa, frastagliata, alternata di scogliere e spiagge e strapiombi che fanno la gioia dei pochi bagnanti subacquei che d'estate arrivano fin qui...»

Interrogazione sulla ragazza uccisa da un finanziere

Il compagno on. Vincenzo Corgi ha presentato al ministro delle Finanze un'interrogazione in relazione all'uccisione della giovane Irma Rinaldi nel corso di un conflitto tra contrabbandieri e guardie di finanza presso Sondrio...

Ritrovata la «sedia d'oro» carolingia

La «sedia plicatilis», la famosa, stimabile sedia pieghevole in ferro battuto e intarsi in oro zecchino, risalente all'epoca carolingia e rubata da una banca del castello visconteo di Pavia verso la fine dello scorso settembre, è stata recuperata questa sera dalla squadra mobile genovese...

La «sedia plicatilis», la famosa, stimabile sedia pieghevole in ferro battuto e intarsi in oro zecchino, risalente all'epoca carolingia e rubata da una banca del castello visconteo di Pavia verso la fine dello scorso settembre, è stata recuperata questa sera dalla squadra mobile genovese...

La «sedia plicatilis», la famosa, stimabile sedia pieghevole in ferro battuto e intarsi in oro zecchino, risalente all'epoca carolingia e rubata da una banca del castello visconteo di Pavia verso la fine dello scorso settembre, è stata recuperata questa sera dalla squadra mobile genovese...

La «sedia plicatilis», la famosa, stimabile sedia pieghevole in ferro battuto e intarsi in oro zecchino, risalente all'epoca carolingia e rubata da una banca del castello visconteo di Pavia verso la fine dello scorso settembre, è stata recuperata questa sera dalla squadra mobile genovese...

Solo 8 annali «ferrovieri della morte»



Il criminale di guerra Franz Novak, ex-captivo delle SS, noto in Inghilterra come «il ferroviere della morte», è stato condannato ieri a 8 anni di reclusione per la parte da lui avuta nel trasporto degli ebrei europei sterminati nelle camere a gas...

Eternamente promesso sposo: arrestato

Sergio Giovannini, nato 46 anni fa a Lugo di Romagna, risultava abitante a Roma, senza fissa dimora; in realtà egli stesso faceva la sua dimora nella casa delle due figlie, in viale Mazzini, 10, di cui era affezionato lettore. La rubrica degli annunci di matrimonio — qui in questa pagina — ha permesso di rintracciare il «ferroviere della morte»...

Sergio Giovannini, nato 46 anni fa a Lugo di Romagna, risultava abitante a Roma, senza fissa dimora; in realtà egli stesso faceva la sua dimora nella casa delle due figlie, in viale Mazzini, 10, di cui era affezionato lettore. La rubrica degli annunci di matrimonio — qui in questa pagina — ha permesso di rintracciare il «ferroviere della morte»...

I prezzi

E anche l'attuale sindaco dc, Salvatore Greco, piccolo e simpatico, sembra un po' preoccupato per il futuro della città...

E anche l'attuale sindaco dc, Salvatore Greco, piccolo e simpatico, sembra un po' preoccupato per il futuro della città...

Il Gattopardo

Il Gattopardo, il famoso romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, è stato venduto a un prezzo molto basso...

Il Gattopardo, il famoso romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, è stato venduto a un prezzo molto basso...

Cine-box

La sera gli uomini, quando non sono in mare, la passano al caffè: ce ne sono tre attorno alla piazzetta del tricolore...

La sera gli uomini, quando non sono in mare, la passano al caffè: ce ne sono tre attorno alla piazzetta del tricolore...

Il Gattopardo

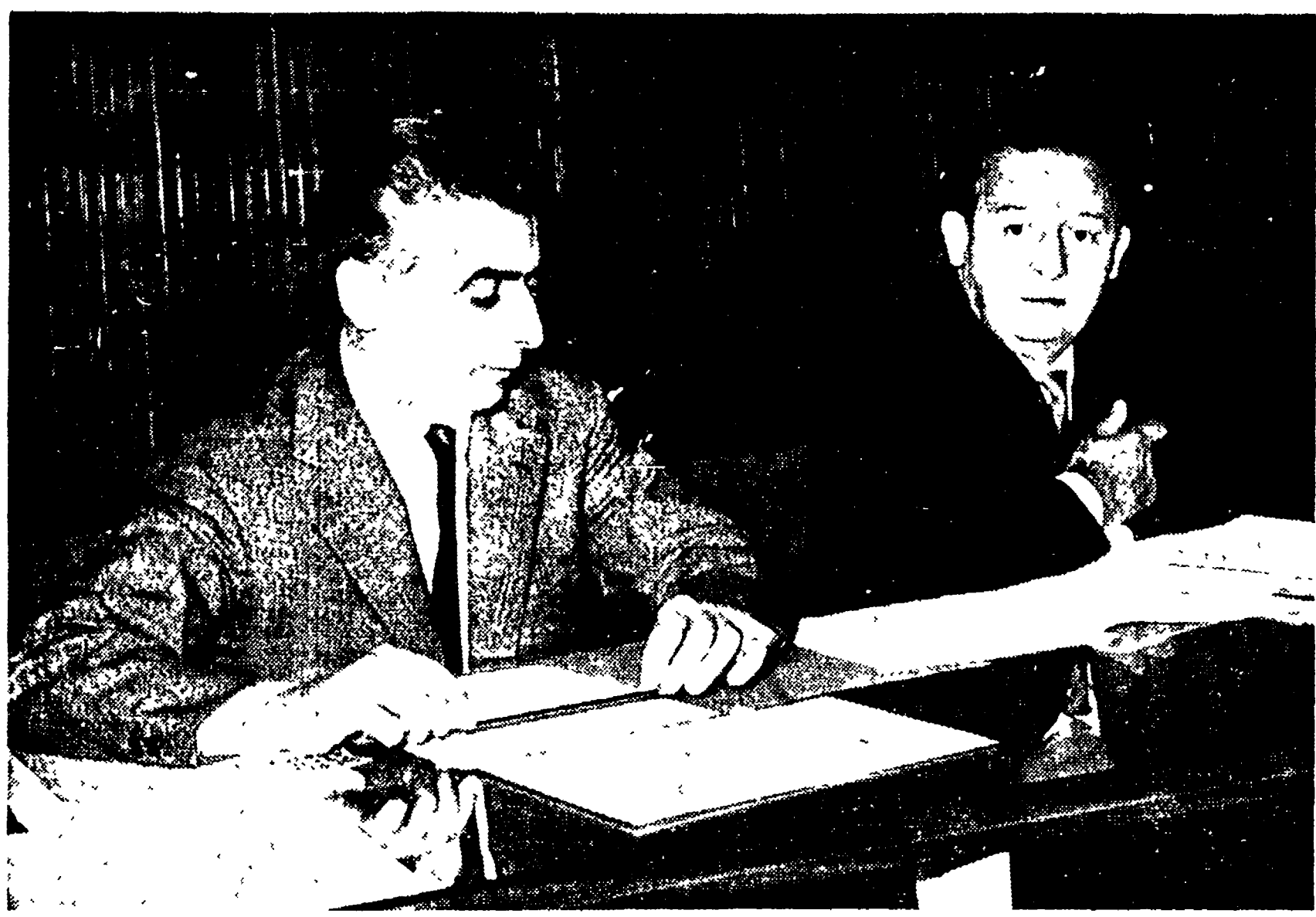
Il Gattopardo, il famoso romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, è stato venduto a un prezzo molto basso...

Il Gattopardo, il famoso romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, è stato venduto a un prezzo molto basso...

Advertisement for Ennio Simeone, featuring contact information and a list of services.

Primo colloquio tra il commissario giallorosso e Pasquale

MARINI DECISO A RESTARE?



FRANCHI e PASQUALE: riusciranno a dare una rapida soluzione alla crisi della Roma?

Marini Dettina è disposto a cedere la poltrona ma non vuol rimetterci troppo - Esposta a Pasquale la situazione finanziaria della Roma e quella del conte - Un sostituto o una commissione per affiancare Marini?

Pasquale: niente commissario

Il tempo stesso Marini avrebbe detto a Pasquale di essere pronto ad una "transazione" dimostrata in buone condizioni di faccia e il portafoglio Per quanto riguarda la cifra le "voce" sono discordi, ma la più attendibile è quella secondo la quale Marini se ne andrebbe soltanto se, oltre a liberarlo dagli impegni bancari, i sostituti gli verseranno in contanti o in titoli un milione di lire. Il fatto che Marini Dettina ha un "buco" di 10 milioni di lire nella sua personale in rapporto alla società (in altri termini l'ammontare dei quattrini di cui spesa per la Roma senza averli nelusi in bilancio, stante il "blocco" della Lega a non superare una certa cifra di passivo) e la sua decisione di assistere al tentativo di soppiantarlo con pochi spiccioli messo in atto da un gruppo di oppositori che fa capo all'on. Evangelisti.

Figuerola: altro 10"2



ENRIQUE FIGUEROLA ha vinto al meeting dell'Avana il 100 m. facendo segnare sui cronometri 10"2 con f e m a n d o s i c o s i uno dei più grandi sprinters in attività. Nella foto: FIGUEROLA nella sua corsa vittoriosa del luglio scorso al meeting dell'Amicizia di Siena

Buona prova dei « viola » nell'amichevole con la Massese

Maschio quasi certamente giocherà contro l'Inter

Dal 15 gennaio

Ros nei « pro »



Il peso massimo Giuseppe Ros, medaglia di bronzo del pugilato alle Olimpiadi di Tokio, è passato professionista e potrà cominciare a combattere, come tale, dal 15 gennaio 1965. La firma del contratto che lo lega al procuratore Pavan di Jesolo (Venezia) è avvenuta a Padova.

Ros è nato il 22 novembre 1932 a Santa Maria di Piave (Treviso) e a 16 anni ha cominciato a frequentare la palestra del sodalizio pugilistico « Fornasier-Menegon » di Ponte della Priola (Treviso).

A Tokyo sostenne tre incontri, vincendone 2 (contro il campione europeo Neme e contro Martin) e perdendo contro il tedesco Huber.

Completivamente, la « Dinamite del Piave » (tale è l'appellativo con cui è chiamato dai suoi tifosi) ha disputato 90 combattimenti, vincendone 80, pareggiandone 6. (Nella foto: ROS).

Dal nostro inviato

MASSA, 17 - Per affrontare in condizioni di forma migliori i neozaurri dell'Inter la Fiorentina ha giocato oggi una partita di allenamento a Massa contro la squadra locale che partecipa al campionato di serie D. I fiorentini hanno vinto per 4-1 ma non è stato il risultato che interessava quanto il volume di gioco che la compagine giuliana è riuscita ad esprimere: il viola sono reduci da una modesta prestazione di Vicenza dove la nebbia li ha salpati da una quasi certa sconfitta.

Oggi per i toscani era il cosiddetto « tiro » e Chiappella nella prima parte del secondo tempo ha presentato in campo la formazione tipo, la squadra che prevede Maschio e Benaglia nel ruolo di interni. Maschio fra l'altro, ha giocato anche nel primo tempo e quando lo speaker della Massese annunciando le formazioni ha scandito il nome di Maschio, la maggioranza dei presenti al Comunale non ha nascosto la sua sorpresa. Chiappella, da lunedì a ieri a chi chiedeva se in occasione della gara con l'Inter avrebbe fatto giocare il sudamericano, ripeteva sempre la stessa cosa: « Maschio è in netto miglioramento. Sabato scorso giocando nelle file della Fiorentina mi è sembrato molto rinfrancato ma non me la sento di farlo giocare in una gara così difficile. E' meglio aspettare una settimana ancora non sappiamo con precisione cosa bolle in quel suo ginecchio destro. Potrebbe trattarsi di menisco. Se nel corso della gara fosse constatato a fermarsi per l'Inter il compito sarebbe troppo facile ».

Chiappella concludeva il suo discorso dichiarando che contro gli uomini di Herrera avrebbe preferito la formazione offensiva menisco scorta, quella che a Vicenza se l'è cavata grazie alla nebbia. Solo che oggi non solo Maschio ha giocato tutti i 90 minuti ma oltre a segnare un bel gol è risultato fra i migliori, se non il migliore in campo. Alla fine della gara, che è risultata abbastanza interessante (il viola a differenza della scorsa settimana quando giocarono a Livorno, si sono impegnati seriamente) abbiamo avvicinato l'allenatore e gli abbiamo chiesto se era deciso di far giocare Maschio contro l'Inter. Chiappella, un po' titubante ma così risposto: « Maschio ha disputato una partita interessante sotto ogni aspetto. Ti dirò che non m'aspettavo una prova così positiva. Oggi il giocatore è stato di una spanna il migliore e quando si è trattato di effettuare dei contratti non si è mai tirato indietro. Segno questo che la sua gamba è in buone condizioni. Però — ha proseguito — in questo momento non mi sento in grado di prenderne una decisione. Fino ad un paio d'ore fa ero dell'idea di farlo giocare col Messina, ora penso d'impiegare contro l'Inter, però, prima di decidere voglio aspettare ancora un altro giorno: voglio vedere quale sarà la sua reazione muscolare. Se domani Maschio ne "filtra" di Montecarlo non accetterò alcun risentimento muscolare, potrà anche decidere per un suo rientro in prima squadra ».

Non a caso chi escluderesti dalla formazione di domenica scorsa? Questo toccherà a Bertini. Penso perché contro i neozaurri che sono dei volponi,

bisognerà giocare più col cervello che con i piedi e anche perché Benaglia mi verrà buono per la marcatura di uno dei due leoni interests (Suarez e Corso).

Quindi se Maschio nell'allenamento di domani dimostrerà di stare in ottima salute, la formazione viola anti-Inter sarà la seguente: Albertosi; Robotti, Costantini; Guarasci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Maschio, Orlando, Benaglia, Morrone.

Se invece Chiappella, decise di rimandare ad altra occasione il rientro di Maschio in squadra, nel ruolo di interno destro giocherebbe il più giovane Bertini, che anche oggi si dimostra in buone condizioni fisiche. In questo momento però, tutto fa ritenere che l'allenatore sia propenso a far giocare Maschio, non solo perché il giocatore si è dichiarato in perfette condizioni fisiche, ma anche perché con lui in squadra la Fiorentina riesce a sviluppare un gioco di alto livello: Maschio oggi (come nelle partite con Juventus e con la Bologna), ha

dimostrato di essere una pedina inamovibile. Dai suoi piedi partono i palloni più preziosi per i compagni di linea; grazie alla sua posizione la difesa si sente più sicura e quando capita l'occasione Maschio non si fa pregare per segnare. A tutto questo va aggiunto un altro fattore: quello psicologico. I giocatori di questa domenica, come è noto, si sono divisi in due campi: « Maschio si è dichiarato in perfette condizioni fisiche, ma anche perché con lui in squadra la Fiorentina riesce a sviluppare un gioco di alto livello: Maschio oggi (come nelle partite con Juventus e con la Bologna), ha

Per quanto riguarda la partita odierna che, come abbiamo detto, si è conclusa con la vittoria del viola per 4 a 1 (trei segnate da Orlando, Hamrin, Maschio e una da Benaglia), il portiere Ponzoni su rigore per la Massese, si può dire che la Fiorentina si è mossa con maggiore scioltezza rispetto alle volte precedenti e si è impegnata per tutti i 90'. Tra la Massese buona impressione hanno fatto il portiere Franci, Penna, Ponzoni e Mantovani.

Loris Ciullini

A Colonia entro gennaio

Visintin - Enz per l'« europeo »

Il campione d'Europa del super-welter Bruno Visintin incontrerà il tedesco Enz, titolo in palio, verso la fine del mese di gennaio. Visintin, il brillante prova contro il francese Djalilo finito K.O. alla 14^a ripresa ha accettato di incontrare lo sfidante Enz e nella giornata di ieri unitamente al suo manager Proietti ha firmato i contratti per il combattimento che dovrà svolgersi a Colonia il campione europeo, la cui carriera volge al termine, ha ritenuto soddisfacente la borsa pro-postagli e considerando anche la mediocrità del pugile tedesco non si è fatto scappare l'occasione. Con la sua lunga esperienza del ring non dovrebbe essere difficile per il pugile spezzare battere il tedesco seppure non trovi grandi difficoltà per rientrare nei limiti di peso.

... ..

I combattimenti Santini-Bertini, Parmeggiani-Ferrando e l'esordio tra i professionisti di Canè, Sabri e Biscotti sono i motivi d'attrazione della riunione pugilistica che si svolgerà questa sera al Palazzo dello Sport di Bologna.

Interessante si presenta il combattimento tra i medi Bertini e Santini. Il primo classico al terzo posto nei medi junior, vive a Parigi ma è nato a Roma nel 1938, ha sostenuto numerosi incontri con elementi di primo piano; recentemente ha pareggiato con Teddy Wright e Ray Sugar Robinson mentre è stato sconfitto, nel corso della sua carriera, da Mazzinghi (due volte), da Benvenuti e da Vitali. Canè ai punti in un incontro valido per il titolo italiano del

pesi medi junior. Nella graduatoria nazionale Santini è considerato al secondo posto e, prattese, negli ultimi due anni, ha incontrato due volte Teddy Wright perdendo entrambe le volte per intervento medico. L'ultima vittoria l'ha ottenuta il 16 ottobre sul brasiliano Da Silva per K.O. alla settima ripresa.

Un altro combattimento di rilievo sarà quello fra il welter bolognese Parmeggiani e lo spagnolo Vincenzo Ferrando Bas detto « El Tigre ». Parmeggiani ultimamente è apparso notevolmente migliorato perché, oltre alla consueta buona tecnica ha dimostrato di aver irrobustito notevolmente i suoi colpi.

Viva è l'attesa per il primo incontro da professionista del bolognese Canè. Il massimo italiano dilettante dal 1961 al 1963, doveva partecipare alle Olimpiadi ma poi gli fu preferito Ros. Ora ha finalmente compiuto il passaggio di categoria e su di lui si concentrano gli sguardi dei sostenitori locali i quali sperano di poterlo vedere ricalcare la carriera di Caviechi.

Il programma:

Piuma: Cassandra contro Leguy in 6 riprese.

Leggeri: Sabri contro Djalilo in 6 riprese.

Superleggeri: Biscotti contro Lacirgola in 6 riprese.

Welters: Parmeggiani contro Ferrando in 3 riprese.

Maschi: Canè contro Landro in 4 riprese.

Medi: Santini contro Bertini in 10 riprese.

Coppa dei Campioni

L'Inter contro il Glasgow

VIENNA, 17 - A seguito del sorteggio effettuato oggi per stabilire gli accoppiamenti, si è giocata la coppa dei campioni, l'Internazionale di Milano detentrices del titolo dell'anno scorso affronterà il Glasgow Rangers.

Doping: verso la soluzione

FIRENZE, 17. - Fra pochi giorni il giudice istruttore Dott. Tosi e il colonnello Virno, comandante della Compagnia Giudiziarie del Carabinieri, che si occupano rispettivamente dell'istruttoria e delle indagini sul « caso doping » che ha fatto scandalo a Genova, si recheranno al Centro Tecnico Federale di Coverciano per effettuare un sopralluogo dove, a suo tempo, furono custodite in frigorifero le cinque provette contenenti il liquido organico dei giocatori bolognesi per effettuare la controprova prevista dal regolamento doping.

Dopo questo sopralluogo, il voluminoso fascicolo forse potrà considerarsi chiuso e l'inchiesta giudiziaria conclusa.

f. g.

il dono più ricco



per NATALE regalatevi un tredici al

Totocalcio

Per Kingpeteh Ultimatum della WBA

TORONTO, 17. - Il campione mondiale di pugilato del peso mosca, Pone Kingpeteh, perderà il titolo se non firmerà un contratto entro due settimane con l'italiano Burrull.

Lo ha dichiarato L.M. McKeenie, Presidente della WBA (World Boxing Association), il pugile bolognese avrà pertanto tempo sino al primo di gennaio per firmare un contratto.

Se non lo farà perderà il titolo di campione e sarà organizzato un torneo per trovargli un successore e ha detto McKeenie in un'intervista.

McKeenie ha citato come primo nella lista degli sfidanti di Kingpeteh l'italiano Salvatore Burrull, seguito da Ruvoko Eshwaro (Giappone), Florio Cavallo (Argentina) e Alacran Torres (Messico).

Di solito — ha concluso il Presidente della WBA — quando un titolo diventa vacante per rinuncia, il torneo si effettua tra i primi quattro classificati ».

Contro le violazioni contrattuali

I commessi in agitazione

Necessità di una svolta L'artigianato si deve industrializzare

Sala campionaria di Modena - Gravi insufficienze dell'ENAPI

Dal nostro inviato

MODENA, 17. Modena è aperta una Sala campionaria permanente della produzione artigiana del piano-romagnolo. Articoli di giugliamento, bijouterie, ceramica, giocattoli, prodotti di ferro, metalli, pelletteria, tessuti e tappeti, articoli di vimini, paglia, piani per tavoli, cammioncini vari, tutto quello che, insomma, caratterizza la produzione artigianale della regione è riunito in una rassegna panoramica, nelle vetrine e negli stands della «cassina» modenese. L'iniziativa è stata promossa dall'ENAPI, l'Ente nazionale per l'artigianato e la piccola industria. Lo scopo della sala, secondo gli organizzatori, è quello di presentare, in modo equivoquo e soprattutto serio, una rapida e qualificata analisi della produzione artigianale della regione.

Per dieci giorni, da domenica a mercoledì 30, i 700 mila lavoratori del commercio manifatturiero fanno la loro protesta contro le sistematiche violazioni padronali degli accordi sindacali sulle retribuzioni, e delle norme di legge sociali che interessano in modo particolare i settori ortopedico e dei pubblici esercizi.

dieci giorni da domenica

A Roma la lotta unitaria di sei giorni inizia domani - Altri scioperi a Palermo, Catania e Bologna - Il comunicato della FILCAMS-CGIL

Dal nostro inviato

La CGIL ha due importanti successi nelle elezioni di Commissione interna a Cagliari ed a La Spezia. Nelle mistiche Montevoglio-Montecini di Cagliari, il sindacato unitario è passato dal 76 al 79% con 887 voti, mentre il sindacato «aziendale» è crollato da 192 a 65 voti. La UIL, che ne è avvantaggiata (da 33 a 82 voti) e la CISL è rimasta stazionaria con 115 voti (116 nel '63). All'OTTO-Milano della Spezia, stabilimento IRI, la CGIL è passata dal 31,1 al 36,8% con 329 voti, mentre la CISL con 386 è scesa dai 55,5 al 54,4%. La UIL con 78 voti è scesa dai 15,3 all'11,7%.

La lotta contrattuale nel settore abbigliamento, trasferitasi ormai in tutto il Paese sul terreno aziendale, diventa ogni giorno più acuta. Com'è noto, i sindacati hanno deciso di portare avanti la battaglia attraverso la presentazione nelle aziende di protocolli per accordi di account sul contratto. I padroni reagiscono a questa nuova impostazione respingendo quasi sempre le richieste unitarie dei lavoratori, che vengono così costretti ad intensificare l'azione.

Orazio Pizzigoni

Per il contratto

Abbigliamento: scioperi a Milano Firenze e Modena

La lotta contrattuale nel settore abbigliamento, trasferitasi ormai in tutto il Paese sul terreno aziendale, diventa ogni giorno più acuta. Com'è noto, i sindacati hanno deciso di portare avanti la battaglia attraverso la presentazione nelle aziende di protocolli per accordi di account sul contratto. I padroni reagiscono a questa nuova impostazione respingendo quasi sempre le richieste unitarie dei lavoratori, che vengono così costretti ad intensificare l'azione.

Sciopero a Trieste per le pensioni

TRIESTE, 17. Lo sciopero proclamato oggi dalla Camera del lavoro CGIL per rivendicare la riforma del sistema pensionistico sulla base del progetto legge Santi-Novella, ha avuto notevole successo nonostante l'opera di crumiraggio in cui si sono prodigati gli altri sindacati e i giornali di informazione. Il partito è riuscito a bloccare il 12 in poi per la totale astensione dei portuali e quella al 90 per cento degli addetti ai Magazzini generali del cantiere S. Marco al di sciopero nella produzione dell'80 per cento. All'Arsenale, al Felze dei 65, al Giuliano del 70, nell'edilizia dell'80 e così via.

Avanza la CGIL a Cagliari e a La Spezia

Per il contratto

Abbigliamento: scioperi a Milano Firenze e Modena

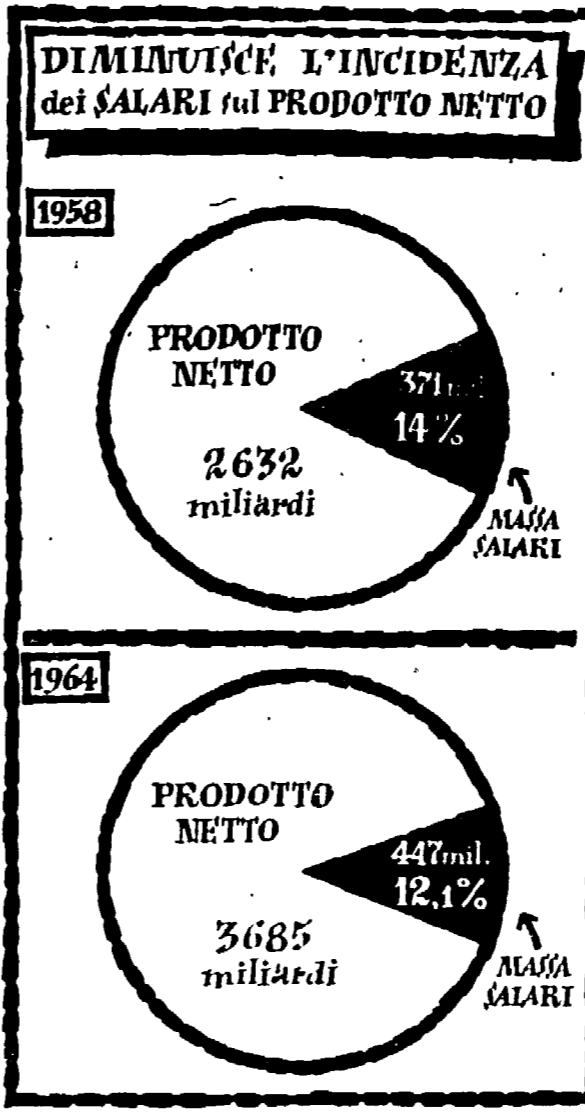
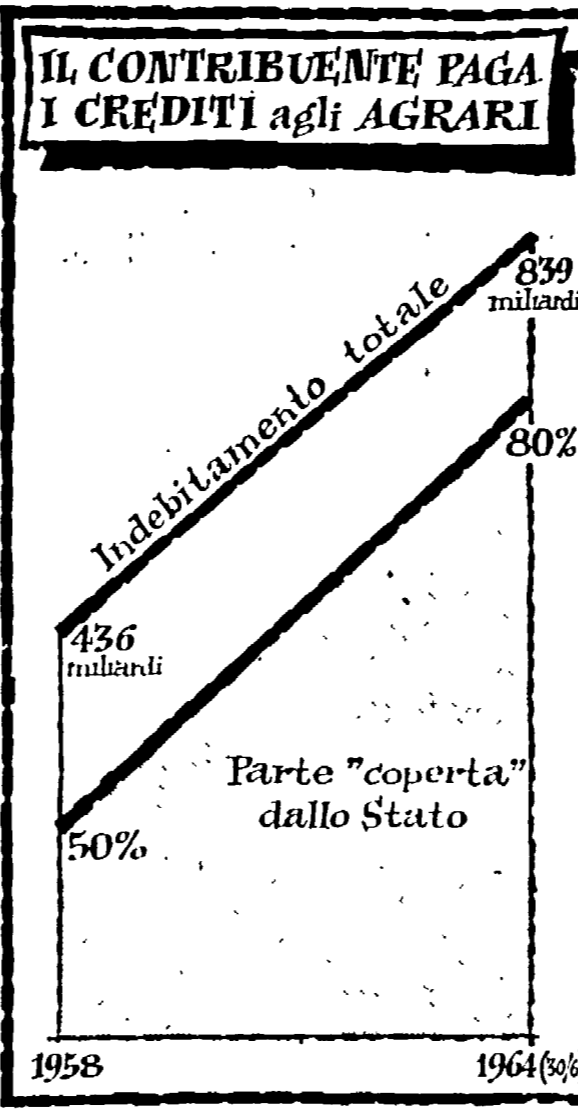
La lotta contrattuale nel settore abbigliamento, trasferitasi ormai in tutto il Paese sul terreno aziendale, diventa ogni giorno più acuta. Com'è noto, i sindacati hanno deciso di portare avanti la battaglia attraverso la presentazione nelle aziende di protocolli per accordi di account sul contratto. I padroni reagiscono a questa nuova impostazione respingendo quasi sempre le richieste unitarie dei lavoratori, che vengono così costretti ad intensificare l'azione.

Sciopero a Trieste per le pensioni

TRIESTE, 17. Lo sciopero proclamato oggi dalla Camera del lavoro CGIL per rivendicare la riforma del sistema pensionistico sulla base del progetto legge Santi-Novella, ha avuto notevole successo nonostante l'opera di crumiraggio in cui si sono prodigati gli altri sindacati e i giornali di informazione. Il partito è riuscito a bloccare il 12 in poi per la totale astensione dei portuali e quella al 90 per cento degli addetti ai Magazzini generali del cantiere S. Marco al di sciopero nella produzione dell'80 per cento. All'Arsenale, al Felze dei 65, al Giuliano del 70, nell'edilizia dell'80 e così via.

Braccianti e contadini pagano lo sviluppo capitalistico

Meno salari agricoli nell'ultimo quinquennio



A chi sono andati i 200 miliardi della maggiore produzione agricola del 1964? A chi è andato il beneficio della maggiore produttività registrata dalla contemporanea riduzione del 7-8% della manodopera agricola (412 mila unità in meno)? Il contadino «24 Ore», nel dedicare alla questione un terzo articolo, non è in grado di

Il crack della «Mediterranea»

Cercava clienti un ente statale

Duecentomila persone truffate - Una circolare eloquente - Le responsabilità della DC, di Togni, Colombo e Medici

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, 17. Questa regione, l'Emilia, e la città di Reggio, in particolare, sono un po' il simbolo delle drammatiche conseguenze che il fallimento della «Compagnia Mediterranea di Assicurazione» (posta in liquidazione coatta qualche mese fa con un passivo di 15 miliardi) ha determinato in questa regione e ancora più potrà determinare se il governo non si deciderà a intervenire, come è suo precario dovere.

La «Mediterranea», in prevalenza piccole ditte di autotrasporto. A Reggio si ne contano circa 200 mila. Le polizze di assicurazione, che costano poco, sono state acquistate da un numero di persone che non hanno mai visto i soldi. Per il semplice fatto che la «Mediterranea» è insolvente, coloro i quali hanno ricevuto i soldi sono stati truffati.

La verità è fornita dal testo di una circolare (diffusa a migliaia e migliaia di copie) firmata dall'Ente Autotrasporti Merit (EAM) del ministero dei Trasporti. È una circolare in cui il testo integrale è stato pubblicato nel n. 10 del 10 aprile 1964 dal periodico «Assicurazione italiana». Vale la pena di riprodurre per intero questa circolare, poiché in essa si fa chiarezza per intendere la natura del crack della «Mediterranea» e le vere responsabilità del dissesto. Ecco il testo: «Ministero dei Trasporti. Ente Autotrasporti Merit (EAM) sede provinciale di Torino.

Per iniziativa dell'Alleanza

Università agrarie a convegno a Roma

Proposta la creazione di un Consorzio e un programma di rinnovamento

Si sono riuniti ieri a Roma, presso l'Alleanza dei contadini, presidenti e consiglieri di numerose università agrarie del Lazio. Negli ultimi tempi, infatti, la tenace azione dell'Alleanza ha ridotto amministrativamente a questi organismi di amministrazione comunitaria dei terreni e molti di essi sono stati conquistati da forze democratiche. Nelle province di Roma e Viterbo, in particolare, la università agraria a maggioranza democratica amministrano circa 28 mila ettari di terra.

Il convegno ha deciso di avviare un'azione per dare nuove vitalità e funzioni alle università agrarie. È stato costituito un Comitato provvisorio col compito di elaborare, in breve tempo lo statuto di un Consorzio avente compiti di assistenza tecnica per tutte le università. In particolare ci si orienta verso: 1) la revisione della legge sugli usi civici (che interessa anche i comuni); per la totale affrancazione; 2) l'approvazione di sistemi elettrolitici che restituiscano agli effettivi utenti, e ad essi soli, il reddito di tutto il sistema; 3) la elaborazione di programmi per l'utilizzo del bosco e del pascolo con criteri adeguati alle attuali esigenze economiche; 4) la creazione di cooperative di allevatori in seno alle università o di allevamenti sociali direttamente gestiti; 5) l'impegno delle università nell'assistenza tecnica e creditizia (creazione di strade ed elettrodotti).

Programma d'irrigazione per Puglia e Lucania

BARI, 17. Il Consiglio di amministrazione dell'Ente Puglia, Lucania ed Alta Ippica ha discusso il programma d'irrigazione per il 1965. Il professor Scardaci, presidente dell'Ente, ha sostenuto che la sua realizzazione è pregiudiziale allo sviluppo economico delle regioni interessate. L'attuazione dei progetti, tuttavia, richiede un forte aumento degli stanziamenti statali. Il ministro dell'Agricoltura, in un comunicato del 12 gennaio, nel tentativo di evitare una nuova crisi grave di bilancio, ha deciso di sospendere l'accordo di cui sopra, pur rilevandone tutte le gravissime conseguenze. Il professor Scardaci ha sostenuto la sostanza attraverso trattative aziendali.

Minatore muore schiacciato sotto un tunnel

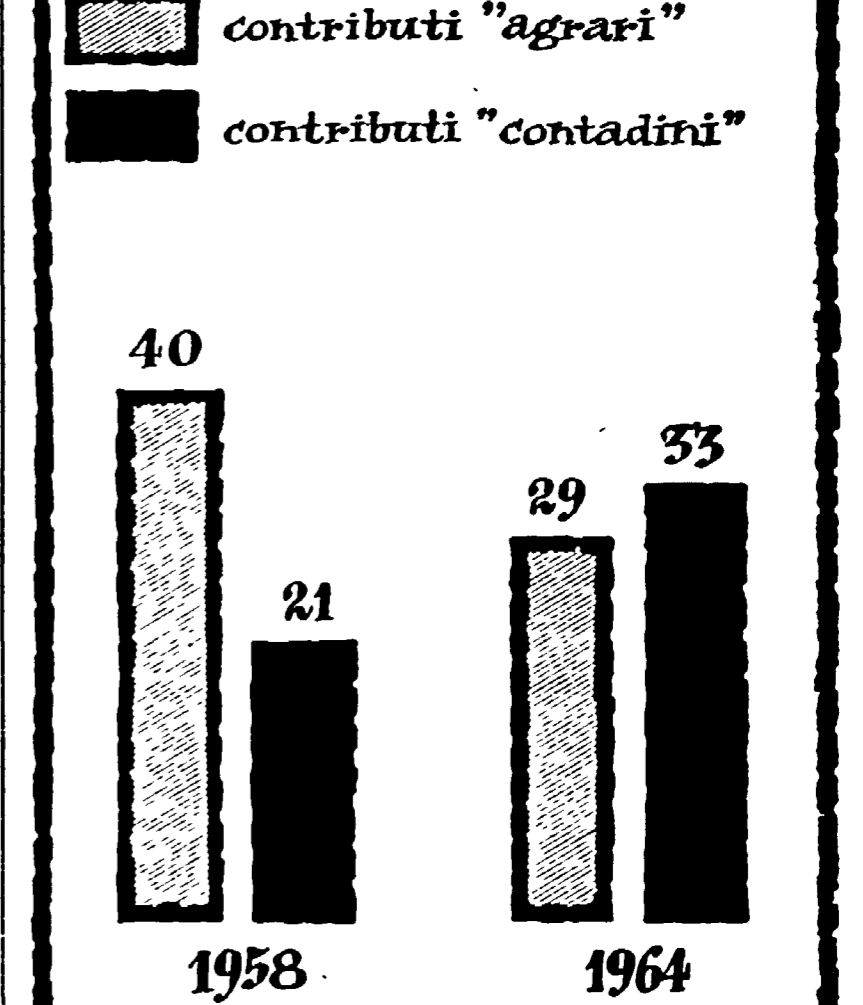
COSENZA, 17. Orribile morte ha trovato questa notte, nei pressi di Belvedere Marittimo, un minatore, che lavorava alla costruzione di un tunnel per il raddoppio del binario sul tratto Sapri-Paola. Il poveretto, Luigi Laurito, di anni 38, da S. Nicola Arcella, era intento a scavare nella roccia, quando un masso si staccava investendolo in pieno.

che investe una lira senza il contributo statale del profitto agricolo. Anche nel 1964 le spese degli agricoltori sono aumentate e con questo le espansioni dei grandi gruppi finanziari nel commercio e nell'industria di trasformazione. Ma la grande proprietà terrena non ha niente da ridire su questo, si alza anzi con i gruppi industriali nella difesa della Federsinorzi e nella gestione dei nuovi impianti di trasformazione: non è la migliore dimostrazione che esiste una convergenza di interessi contro i contadini e i braccianti?

Quanto ciò costi ai contadini è dimostrato dal fatto che 180 mila di essi hanno perduto, nell'ultimo anno, la proprietà di un'impresa familiare che 24 Ore vuol difendere dai comunisti. Altro che ricerca di un reddito paragonato - dell'agricoltore e del coltivatore diretto! Il 90% dei contadini non ricava dalla sua attività un reddito paragonabile al salario medio. Il punto di riferimento, in una economia monetaria, per i redditi della famiglia contadina. Si tratta di un tratto generale della posizione dei contadini nell'agricoltura capitalistica: quando si parla di miseria, negli Stati Uniti, l'elenco comincia proprio con le imprese familiari con meno di 2500 dollari annui di reddito, cioè al di sotto di un salario medio. È per questo che gli interessi dei contadini, manomessi dall'attuale politica (ci veda il caso scandalo dei contributi previdenziali) convergono con quelli degli altri lavoratori agricoli. Per questo Federsinorzi e Bonomiani decidono di scendere in campo su ogni alito di discussione democratica per rimandare il più possibile il giorno della resa dei conti.

R. S.

CONTRIBUTI agrari - 11 contadini + 12 (miliardi)



Rotte le trattative

48 ore di sciopero dei tipografi commerciali

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei grafici addetti alle aziende dei lavori commerciali e dei periodici, che hanno avuto inizio il 25 novembre scorso, si sono interrotte a seguito della scarsa considerazione posta dagli industriali nell'esame normativa del Contratto di Lavoro: diritti sindacali, riduzione dell'orario di lavoro per tutti i dipendenti del settore, istituzione di un Fondo pensionamento, gestito dalla Cassa Mutualità Poligrafici, scatti di anzianità per gli operai, indennità di licenziamento, miglioramento delle ferie.

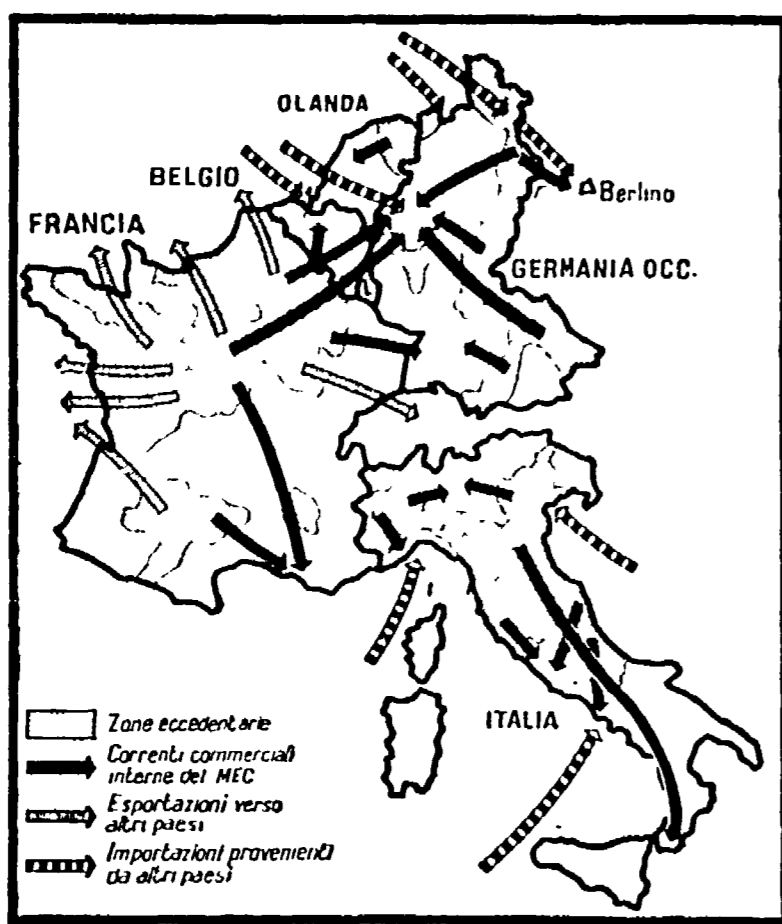
L'offerta salariale è stata del 4 per cento per il 1965, con un ulteriore aumento del 2 per cento per il 1966. Pertanto le organizzazioni sindacali hanno deliberato due scioperi nazionali di 24 ore da attuarsi martedì 22 dicembre e martedì 29. Dal giorno 22 dicembre è stata deliberata la cassa di pensionamento, gestito dalla Cassa Mutualità Poligrafici, fino a nuove disposizioni.

BILANCIO DELLA TRATTATIVA

PER IL «MEC AGRICOLO»

LA CONFESSIONE DI FERRARI AGGRADI

Tornato da Bruxelles dopo il varo del MEC verde... il ministro della Agricoltura, on. Ferrari Aggradi, ha fatto una dichiarazione molto significativa e al tempo stesso stupefacente.



La cartina che riproduciamo è stata pubblicata dal quotidiano francese «Le Monde» ed è la più eloquente rappresentazione del fatto che soltanto la Francia si è avvantaggiata dai risultati della trattativa di Bruxelles.

contadine italiane una prospettiva ancor più pesante e piena di pericoli di quella attuale: le decisioni prese — anche quelle sul prezzo del grano — avranno effetto dal 1965, orienteranno immediatamente il mercato agricolo in senso negativo per la grande maggioranza delle aziende contadine italiane.

economia della «piccola Europa» la quale non è nelle mani né di Ferrari Aggradi e nemmeno di Colombo, bensì — sul piano economico — è nel pugno dei trust industriali e finanziari, gli unici che col MEC hanno fatto — dalla costituzione della Comunità — affari d'oro. Ed è precisamente a questi interessi che la agricoltura italiana — la azienda contadina in primo luogo — è stata sacrificata. I problemi agricoli italiani sono stati dimenticati per il semplice fatto che ai ministri italiani mandati a Bruxelles per conto della FIAT, della Montecatini e degli altri monopoli industriali...

La mancata ratifica dell'accordo italo-svizzero per l'emigrazione ha suscitato energiche proteste degli ambienti sindacali. Oltre mezzo milione di lavoratori italiani emigrati in Svizzera dovranno ancora attendere prima di vedere migliorare, sia pure limitatamente, le proprie condizioni di vita e soprattutto di avere vicino a sé la famiglia.

Per i contadini italiani si apre ora un periodo di nuove difficoltà e di nuove lotte. Essi non si rassegnano a fare le spese della politica del monopolio e dell'espansione capitalistica nelle campagne. I problemi della riforma agraria divengono ora più urgenti che mai: per far sì che la specializzazione produttiva sia un fatto positivo sia sul terreno economico che su quello sociale, il che significa che la politica agraria italiana va radicalmente cambiata: puntare sull'azienda capitalistica si è rivelato una strada che porta al fallimento economico, gli squilibri che minano l'intera economia nazionale.

Diamante Limiti

Il commento dell'Alleanza contadini

45 miliardi in meno nel reddito agricolo

La perdita si verificherà nel settore della cerealicoltura colpendo particolarmente le aziende contadine - E' sempre più urgente una nuova linea di politica agraria

Negli ambienti dell'Alleanza nazionale dei contadini — afferma una nota — si osserva che le conclusioni, giunte ai ministri dell'agricoltura dei paesi del MEC sulla unificazione anticipata del prezzo dei cereali, se da un lato rappresentano un miglioramento delle condizioni precedenti proposte ed in atto, dall'altro ripropongono aggravati tutti i problemi relativi alla situazione di inferiorità produttiva e strutturale della agricoltura italiana ed accentuano il carattere autarchico sul piano della politica agraria.

vanno ad attenuare sostanzialmente queste perdite se e se non le conclusioni decise in sede del MEC. Vi è, inoltre, da considerare, — osserva l'Alleanza nazionale dei contadini — che, mentre attraverso la politica e le decisioni del MEC si fissano prezzi, condizioni produttive e di mercato dei prodotti agricoli e l'agricoltura, quindi, è sostanzialmente controllata da organismi supernazionali, — nessun controllo si prevede né per i mezzi tecnici venduti dall'industria all'agricoltura, né per una drastica riduzione della rendita fondiaria, né per le fasi di commercializzazione successiva dei prodotti alimentari agricoli fino al consumo.

leanza nazionale dei contadini — che sia adottata una urgente revisione della politica agraria fin qui condotta, volta essenzialmente alle riforme delle strutture fondiarie ed agrarie tali da estendere il passaggio della proprietà della terra ai contadini che la lavorano ad allargare con opportune e democratiche forme cooperative e associative la capacità economica delle aziende contadine, ad accelerare la costituzione degli Enti di sviluppo in agricoltura con i poteri previsti dalla proposta di legge Novella-Santi-Foa, a ristrutturare la Federconsorzi secondo la proposta di legge Sereni-Avolio. Nel contempo, si impone un orientamento degli investimenti in agricoltura profondamente diverso da quello basato sul Piano verde.

Scoperto da geologi spagnoli

Vastissimo lago sotto il Sahara

MADRID, 17. Secondo le dichiarazioni fatte ieri dal capo dei servizi geologici e minerari dei possedimenti spagnoli in Africa, Juan Antonio Comba Ezqueru, un enorme deposito di acqua scoperto nel Sahara potrebbe trasformare questa regione desertica in un grande territorio di pascoli.

tri quadrati, che si estende a nord e a sud di Villa Cisneros, lungo la costa atlantica e verso l'interno del continente per un centinaio di chilometri. Sempre secondo il rapporto le acque si trovano a una profondità di 423 metri e sono scaturite dal foro di sondaggio formando una colonna alta 80 metri. Si ritiene che il lago sotterraneo si estenda anche oltre la costa africana, sotto il fondo dell'Atlantico, per una cinquantina di chilometri.

New Jersey

Barbiere razzista rifiuta di tagliare i capelli ai negri

NEW YORK, 17. Un barbiere italo-americano del New Jersey, Philip Gatti, che due mesi fa aveva sollevato una questione costituzionale rifiutando di tagliare i capelli a due negri, ha perduto, almeno in via amministrativa, la sua causa razzista. L'Ufficio statale per i diritti civili ha infatti dato ragione ai due negri che erano stati cacciati in malo modo dal Gatti, ed ha ordinato a costui di invitarli nel suo negozio per farsi tagliare i capelli «a prezzi normali».

Ma il barbiere razzista — che ha promosso fra i barbiere della sua città un «comitato di difesa contro i lavori forzati» — ha rifiutato di accettare la sentenza dell'Ufficio per i diritti civili e si propone di ricorrere alla magistratura nella speranza che gli venga riconosciuto il diritto di non ammettere negri nel suo negozio.

ASSICURATI ANCHE TU

OGNI GIORNO la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori abbonandoti a l'Unità

Le famiglie degli emigrati aspetteranno altri tre mesi

Proteste per il nuovo rinvio dell'accordo italo-svizzero

Iniziativa saranno prese dalla CGIL a tutela dei lavoratori italiani

La mancata ratifica dell'accordo italo-svizzero per l'emigrazione ha suscitato energiche proteste degli ambienti sindacali. Oltre mezzo milione di lavoratori italiani emigrati in Svizzera dovranno ancora attendere prima di vedere migliorare, sia pure limitatamente, le proprie condizioni di vita e soprattutto di avere vicino a sé la famiglia.

comunque rispettato, altrimenti si avrebbe una perdita di faccia davanti a tutto il mondo della rispettabilissima Svizzera (che si è sempre gloriosa, oltre che della sua neutralità, del suo rispetto ai patti) al rango di uno Stato barbaro e semicivile, che nemmeno più onora la firma dei propri ambasciatori e plenipotenziari».

Pechino

Fugge da Formosa il capo dei servizi di sicurezza a Macao

PECHINO, 17. L'agenzia Nuova Cina ha annunciato oggi che il generale Cen Yi Ming, capo dei servizi d'informazione del governo di Formosa a Macao, è fuggito nella Cina popolare. Yi Ming è stato ricevuto ieri sera da Lin Lun, vice-governatore della provincia di Kuang Tong.

Il generale Ming, da parte sua, ha ringraziato i suoi ospiti per il loro «generoso perdono» e la loro cordiale accoglienza e ha espresso la sua ferma intenzione di lavorare con tutte le sue forze al servizio della madrepatria e del popolo cinese.

Nella stessa giornata di oggi Radio Pechino ha annunciato che un ex componente delle forze armate di Formosa è fuggito nella Cina Popolare.

Radio Pechino ha aggiunto che l'ufficiale, Cen Tsu Wei, è arrivato all'aeroporto di Canton il 4 dicembre scorso, proveniente da Hong Kong.

Ha avuto luogo a Parigi nei giorni scorsi un incontro tra i rappresentanti della CGIL, dell'INCA e della CGT per esaminare i problemi relativi alla manodopera italiana emigrata in Francia. Per parte italiana hanno partecipato all'incontro il Presidente dell'INCA senatore Renato Botossi, il vice segretario della CGIL, Mario Di-Il responsabile della Sezione Confederale per l'Emigrazione Luigi Grassi ed il responsabile dell'Ufficio per l'Emigrazione dell'INCA Antonio Molta.

Con un volo senza scalo

Peron ritenterebbe l'operazione ritorno

BUENOS AIRES, 17. La stampa argentina ed altre fonti ufficiose affermano che Juan Peron sarebbe deciso a ritentare il ritorno dall'esilio, servendosi, questa volta, di un volo senza scalo dalla Spagna al Paraguay, ai confini settentrionali del paese. L'editore avrebbe noleggiato a questo fine un aereo, che verrebbe attualmente equipaggiato in segreto con serbatoi supplementari di carburante, in modo da evitare soste per rifornimento. La partenza avrebbe luogo mercoledì o giovedì notte.

to, in occasione dell'ultimo tentativo. D'altra parte, gli sforzi dei dirigenti peronisti intesi a suscitare un movimento di opinione pubblica a favore dell'esule non hanno avuto grande successo. Lo sciopero generale di 48 ore proclamato dai capi peronisti della CGT è cominciato alla mezzanotte scorsa, ma non ha trovato grandi adesioni. I trasporti, che hanno un peso decisivo, funzionano in tutto il paese, con la sola eccezione di Buenos Aires, e così altre attività. Il comitato di coordinamento e di unità sindacale, che forma la parte più avanzata del movimento sindacale, non ha aderito. Le autorità franchiste, dal canto loro, hanno annunciato oggi a Madrid la revoca dell'ordine di espulsione emesso contro Manuel Algebe, segretario generale di Peron, che si era opposto alla «operazione ritorno».



«la strada della fiducia» tracciata da 5 grandi Case che continuano a percorrere per la tutela degli acquirenti di televisori:

SIEMENS ELETRA TELEFUNKEN WEST PHONOLA RADIOMARELLI

Gli apparecchi televisivi di queste Case offrono a tutti una garanzia sicura, legata al prestigio e alla tradizione di 5 grandi nomi; una qualità al più alto livello; prezzi ridotti e allineati al Mercato Comune Europeo (MEC). - Importanti: i televisori delle 5 Case sono prodotti di alta qualità, al giusto prezzo. I signori acquirenti sono pregati di non chiedere sconti.

Table with 3 columns: Categoria, 19 pollici, 25 pollici. Rows include STANDARD, EXTRA, and LUSO.

Nuove Giunte fondate sulla collaborazione delle sinistre

Nel settore metallurgico

Sardegna: accordi unitari in

Ancona: minacciati i

livelli di

occupazione

Perugia

Esame globale dell'andamento delle trattative

Accordi unitari di sinistra a Torgiano, Spello e in numerosi Comuni minori - Nuove possibilità per la Provincia

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 17. Nel corso di una pubblica manifestazione... il compagno Settimio Gambuli, segretario della Federazione perugina del PCI, ha tracciato un primo esame globale dell'andamento delle trattative per la formazione delle nuove giunte. Trattative che sono state e rimangono difficili, compromesse in parte dall'atteggiamento della Federazione del PCI che ha posto due pesanti pregiudizi: la esclusione del PSIUP dalle maggioranze di sinistra e la formazione di giunte di centro-sinistra « alternative » a quelle popolari.

Nonostante ciò - ha detto Gambuli - il nostro sforzo è costantemente teso al raggiungimento di accordi in tutti quei comuni dove è possibile dar vita a una giunta di sinistra, accordi che siano basati su chiari programmi di rinnovamento delle Amministrazioni locali, di sviluppo democratico e di lotta per la rinascita economica.

Giancarlo Cellura

decine di Comuni minori

Alla luce di questi accordi positivi più grave appare la posizione del PSI per il Capoluogo e la Provincia - La difficile trattativa per le « poltrone » - La situazione esaminata dal Comitato Federale del PCI

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 17. Le trattative per la formazione della Giunta di centro-sinistra a Cagliari sono giunte ad un punto morto. Il dissenso, più che sul programma, verte sulla distribuzione degli assessorati. Mentre il PSDI e il PSDA hanno chiesto ed ottenuto dalla DC rispettivamente gli assessorati ai Lavori Pubblici e all'Istruzione, il PSI sollecita più di un assessorato. I socialisti chiedono l'incarico del vice-sindaco (che dovrà occupare necessariamente anche un assessorato), un assessore supplente e la nomina del sub-sindaco della frazione di Monserrato. Per la carica di vicesindaco si fa il nome del prof. Dessanay; all'avvocato Branca dovrebbe essere assegnato un assessorato-chiave.

all'assemblea comunale: negli ambienti del PSI viene fatto il nome di un certo Tinti. Anche alla Provincia si farà il centro-sinistra a presiedere la Giunta sarà chiamato ancora una volta il prof. Giuseppe Meloni, fino a ieri stretto collaboratore dell'on. Berretta (noto scelbiano) e capo della maggioranza di centro-destra alla Amministrazione provinciale.

conquista delle amministrazioni alle forze autonome. Dei 16 comuni della Federazione di Cagliari, nei quali si è votato con il sistema proporzionale (esclusa la città capoluogo), 10 erano amministrati dalle sinistre. Il voto del 22 novembre consente alle sinistre unite di amministrare lo stesso numero di comuni. In altri 3 (Assemini, Santulussurgiu, Sennariga) l'avanzata della DC ha determinato una situazione aperta alla formazione di nuove maggioranze.

Più complicata si fa la questione del sub-sindaco. Poiché il prof. Businco, il terzo consigliere del PSI, rifiuta qualsiasi incarico, a ricoprire il delicato incarico nella frazione di Monserrato potrebbe essere chiamato un uomo estraneo

La decisione del PSI significa consegnare alla DC e perfino al commissario prefettizio, numerosi importanti comuni amministrati dalle sinistre unite. E tutto ciò avviene proprio mentre si va sviluppando la lotta per elaborare un nuovo Piano di rinascita capace di affrontare i gravissimi problemi economici e sociali di Cagliari e della provincia, una lotta nella quale i comuni devono assumere un ruolo di primo piano.

C'è da augurarsi che la Federazione cagliaritano del PSI, anche alla luce della situazione di crisi creata in un gran numero di comuni della zona, voglia assumere decisioni politicamente più responsabili e aderenti alla realtà popolare.

g. p.

Celebrata a Mogoro la vittoria del PCI

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 17. Si è svolta a Mogoro, nella sala del cinema Smeraldo, di fronte a un pubblico di oltre 800 persone, una manifestazione popolare organizzata dalla nuova amministrazione democratica. Il Comune di Mogoro, infatti, è stato conquistato il 22 novembre, per la prima volta, dalla lista del PCI.

La manifestazione, che ha visto un pubblico attento ed entusiasta, rappresenta il primo incontro ufficiale tra la nuova Amministrazione e i cittadini del comune, e rientra nel quadro delle assemblee popolari periodiche che i nuovi amministratori comunisti intendono tenere per tutta la durata della legislatura. E' uno degli obiettivi più importanti dei comunisti riuscire a realizzare la massima partecipazione popolare al potere locale, perché esso diventi effettivo strumento di democrazia.

Gli oratori, il compagno Eugenio Orrù, della segreteria regionale del partito e consigliere comunale, Giovanni Scana, assessore e membro del Comitato federale di Oristano, Flavio Sechi, della segreteria federale di Oristano, hanno affrontato nei loro discorsi i più pressanti problemi comunali. Gli oratori hanno posto l'accento sul ruolo che il Comune di Mogoro deve svolgere nell'ambito della XIV zona omogenea di San Gavino, indicando nello sviluppo dell'agricoltura (riforma dei contratti agrari e rinnovamento tecnologico) la misura principale di una effettiva rinascita.

Gli oratori, infine, hanno criticato, con fondati dati di fatto, la politica della Giunta re-

Insiediata a Roccapiemonte la Giunta di sinistra

SALERNO, 17. A Roccapiemonte è stata insediata la nuova amministrazione di sinistra dopo la clamorosa sconfitta della DC. L'attuale giunta è formata da indipendenti di sinistra e da comunisti.

Il programma prevede, fra l'altro, una forte azione per la moralizzazione della vita pubblica in campo locale, l'applicazione della legge 167 per le case economiche e popolari, la revisione secondo criteri giusti della tassazione di famiglia, il potenziamento della rete idrica ed elettrica nelle frazioni, l'istituzione di asili infantili comunali, ed una commissione di studio per la municipalizzazione dell'ufficio imposte consumo.

Sindaco è stato eletto il dottor Vincenzo Calabrese, indipendente di sinistra. La giunta è così composta: assessori effettivi sono: Pollicetti Gaetano, Ciancio Giuseppe, Terone Luigi, Cirillo Giuseppe, assessori supplenti sono: Adinolfi Vincenzo, Jannicello Vincenzo.

A Castellaneta di Taranto

Forte protesta contro il dilagare della disoccupazione

Migliaia di licenziamenti - Centinaia di edili, braccianti e disoccupati in piazza

Taranto, 17.

Un'imponente manifestazione si è svolta a Castellaneta questa mattina per protestare contro il dilagare della disoccupazione, per l'aumento delle pensioni. Centinaia di edili, braccianti, giovani, donne, lavoratori disoccupati e pensionati, hanno manifestato per le vie di Castellaneta; quindi si sono raccolti in piazza per ascoltare un comizio tenuto dal segretario della locale Cdl Granile e dal compagno La Carbonara, segretario provinciale del sindacato edili.

Taranto in rapporto alla grave situazione che si va delineando dopo le migliaia di licenziamenti registrati in questi ultimi mesi nelle ditte che costruiscono il complesso siderurgico e come diretta conseguenza della crisi delle campagne e del settore edilizio.

Pisa: si aggrava la crisi economica

Il prefetto non risponde alle richieste della CCdL

Proposto un incontro con i datori di lavoro e lo sviluppo di una politica di investimenti pubblici e privati

Dal nostro corrispondente

PISA, 17. La Camera del Lavoro ha rivolto una serie di proposte alla Prefettura di Pisa affinché intervenga contro l'attacco padronale a difesa dei salari e dell'occupazione dei lavoratori che sono sempre più minacciati. La situazione economica della nostra provincia si va sempre più aggravando: ogni giorno da parte delle industrie si chiedono licenziamenti, sospensioni, riduzioni dell'orario di lavoro che vanno ad aggiungersi ad una fila ormai troppo lunga.

La Camera del Lavoro, nel quadro delle iniziative che sta portando avanti, ha presentato - come dicevamo - anche una serie di richieste al prefetto perché si intervenga onde far cessare questo attacco padronale esaminando le singole situazioni delle industrie con la partecipazione attiva dei rappresentanti del governo, degli enti locali, dei sindacati al fine di mantenere la massima occupazione possibile.

credibilità per le aziende che versano in reali difficoltà finanziarie e che si impegnano a garantire la piena occupazione, interventi per assicurare la retribuzione anche per le ore ridotte; provvedimenti energetici per garantire prezzi equi e per i fondamentali beni di consumo; misure assistenziali per le famiglie di disoccupati e di pensionati.

Walter Montanari

Festa a Valpiana per il successo comunista

MASSA MARITTIMA, 17. La splendida vittoria elettorale del PCI nella zona di Valpiana è stata festeggiata negli scorsi giorni nei locali della sezione comunista. In quella sezione, infatti, su 619 voti ne sono andati ben 405 al Partito comunista nelle elezioni provinciali e 400 per quelle comunali.

Ai Magazzini RECORD di Pisa Corso Italia

BOOM DEL SECOLO

50.000 capi di vestiario per uomo - donna - ragazzo e di abbigliamento in genere

A DISPOSIZIONE DI TUTTI

IL PIÙ BEL REGALO DI NATALE